

Francesco Guccini "Fantoni Cesira"

Visit "[Fantoni Cesira](#)" on MotoLyrics.com

Si... si chiamava Fantoni Cesira, era la figlia d' un
alcolizzato
che non aveva mai in tasca una lira e per il vino avea
tutto lasciato,
lavoro e casa, figlia e consorte, che non potendo
scordar col bere,
perch? era astemia, la sua triste sorte, si tir? un colpo
nel '53.

Povera giovane rimasta orfana mentre suo padre si
ubriacava
trov? lavoro in una fabbrica e sul lavoro ogni tanto
sognava,
sognava panfili, pellicce ed abiti, non pi? la fabbrica,
ville e piscine,
la dolce vita, il bel mondo dei principi, come le dive che
vedeva al cine.

Ma quel bel sogno sarebbe rimasto soltanto un sogno
mai realizzato,
quando in paese nel giorno del santo un gran veglione
fu organizzato,
ci furon musiche, canti e allegria, danze e coriandoli,
spumante e suoni,
poi a mezzanotte una scelta giuria fece "miss tette"
Cesira Fantoni.

Le circondarono il petto e le spalle con nastri e fasce di
seta scarlatte
su cui era scritto con lettere d'oro "evviva sempre le
mucche da latte",
le regalarono trenta garofani, un "necessaire" similoro
da viaggio,
quattro biglietti con sconto per cinema, cinque flaconi
di shampoo in omaggio.

La sera stessa a Fantoni Cesira si present?, assai
distinto, un signore.
Disse: "Permette? Il suo viso m' attira

